

IL PARERE DEGLI PSICOLOGI

«Piccola vittima non fu creduta? Un grave errore degli esperti»

ROMA. La vicenda della bambina di Napoli che nel 2005 aveva denunciato un abuso ma non era stata creduta «fa pensare che vi siano state delle lacune gravissime nell'ascolto della piccola da parte di esperti, anche nel caso sia stata ascoltata da periti». A sottolinearlo è Marialori Zaccaria, presidente dell'**Ordine degli Psicologi** del Lazio. «Proprio per questo come Ordine abbiamo valutato l'importanza di innalzare le competenze della psicologia per un ascolto in età prescolare più che competente, come una formazione in psicoterapia». Zaccaria ha ricordato le linee guida per le perizie in caso di abuso sui minori, l'intervento qualificante dell'Ordine nella materia. «Da questo episodio secondo lo psicologo Paolo Capri emerge con chiarezza che le competenze dell'esperto risultano fondamentali, la sua capacità di ascolto, la sua esperienza nel campo della psicologia evolutiva e soprattutto della "clinica", che è la base portante per valutare l'idoneità di un minore a rendere testimonianza. A questo proposito, le linee guida sono un documento/protocollo fondamentale, proprio perché sottolineano la necessità che il perito sia in possesso di queste competenze specifiche, mentre purtroppo si tende ancora a fornire pareri peritali senza possedere i giusti requisiti professionali e senza far riferimento a protocolli riconosciuti e istituzionali».